

Determinazione n. 829 del 27/08/2018

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E SMI - PIANO URBANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA - ISTRUZIONE SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA
DEL FURLO"**

BARTOLI MAURIZIO

VISTO il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTI il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTO il D.M. 4 agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile";

VISTA la domanda presentata dal Comune di Pesaro in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 25077 del 26/07/2018, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., inerente il Piano Urbano Per la Mobilità Sostenibile (PUMS);

VISTI i contenuti e gli obiettivi di sostenibilità del piano e considerato che lo stesso è già stato sottoposto ad una lunga e partecipata fase di consultazione preliminare, la scrivente autorità competente non ha ritenuto

Determinazione n. 829 del 27/08/2018

necessario acquisire contributi aggiuntivi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), da consultare ai sensi dell'art. 12, comma 2;

VISTA la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 6 *Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione Scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"* di questa Amministrazione Provinciale;

VISTO E CONDIVISO il parere istruttorio, prot. 27823 del 27/08/2018, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa *Urbanistica - V.A.S. - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"* del Servizio 6, Ing. Mario Primavera, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, l'Arch. Marzia Di Fazio, e il Responsabile della P.O., l'Ing. Mario Primavera, non si trovano, così come dagli stessi dichiarato nella relazione istruttoria allegata, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

DETERMINA

- 1) DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il Piano Urbano Per la Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di PESARO indicato in oggetto, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto;
- 2) DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di PESARO.
- 3) DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio online e sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- 4) DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi.
- 5) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

Determinazione n. 829 del 27/08/2018

6) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.

7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

**Il Dirigente del Servizio
BARTOLI MAURIZIO**
sottoscritto con firma digitale

mdf
1421VAS\18vas\18PD10203

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E SMI - PIANO URBANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS).

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1427 / 2018

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 27/08/2018

Il responsabile del procedimento
Mario Primavera
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/___

TIMBRO

Firma _____ --



Prot. n.

Pesaro, 27/08/2018

 Class. 009-7 F.89/2018
 Cod. Proc. VS18PD102

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS).

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, commi 1 e 2, definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come di seguito riportato:

"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto";*
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".*

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente,

mdfmp
 1421VAS\18vas\18PD10202_parere istruttorio.doc



secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

Il Comune di Pesaro, considerati i contenuti del piano e il percorso partecipativo già effettuato dalla stessa Amm.ne precedente, ha ritenuto chiedere l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, assimilandolo ai casi di cui al citato comma 3bis del Decreto.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6 *Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione Scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Pesaro in qualità di autorità precedente, con nota prot. 77613 del 24/07/2018, recante timbro di posta in arrivo del 24/07/2018, acquisita agli atti con prot. 25077 del 26/07/2018, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in merito al PIANO URBANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS).

La documentazione trasmessa con l'istanza in formato cartaceo è la seguente:

- 1) Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) Rapporto di studio del PUMS;
- 3) Tav. 01 – scenario di progetto.



Con la suddetta istanza l'autorità procedente ha chiesto alla scrivente autorità di valutare se fosse necessario coinvolgere eventuali soggetti competenti in materia ambientale (SCA), anche in considerazione del percorso partecipativo già effettuato dal Comune.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 25256 del 27/07/2018, ha comunicato l'avvio del procedimento, evidenziando anche di non ritenere necessario il contributo degli SCA, visti i contenuti del piano ed avendo verificato preventivamente, a seguito di un confronto intercorso fra l'Ente gestore e l'autorità procedente, che lo stesso non fosse da assoggettare a procedure di valutazione di incidenza.

2. DESCRIZIONE TECNICA DEL PIANO

La Commissione Europea, con la comunicazione del 30 settembre 2009 intitolata "Piano d'azione sulla mobilità urbana" ha previsto lo sviluppo da parte delle autorità locali di Piani di mobilità urbana sostenibile al fine di garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente, nonché la promozione di un approccio integrato. Tale strategia è stata ulteriormente sviluppata nel Libro bianco "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" del 28 marzo 2011. Per supportare gli Enti Locali nell'attività di redazione e realizzazione dei PUMS, la Commissione Europea, nel 2013, ha sviluppato apposite linee guida per lo sviluppo e l'implementazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

A livello nazionale è stato emanato il D.M. del 4 agosto 2017, che individua le linee guida per la redazione dei PUMS e stabilisce che i Comuni con meno di 100.000 abitanti non sono obbligati a dotarsi di tali strumenti di pianificazione e programmazione. Il Decreto stabilisce anche le procedure di approvazione dei PUMS, che devono comprendere anche quelle di valutazione ambientale strategica: al punto f) del comma 2, infatti, si prevede che *è da valutare caso per caso l'assoggettabilità alla procedura di VAS, anche in osservanza delle disposizioni di legge regionali, secondo quanto previsto dagli articoli 6, 7 e 12 del decreto legislativo n. 152/2006.*

L'Amministrazione Comunale di Pesaro, con l'Assessorato alla Sostenibilità, grazie ad un finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto "Pisaurum", ha deciso di dotarsi di tale strumento strategico, pur non essendo fra i Comuni obbligati a farlo, al fine di pianificare nel lungo periodo la mobilità delle persone e delle merci nella città, nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Con riferimento al documento 'Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan' (gennaio 2014) redatto per la Comunità Europea, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) é, infatti, un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), ma con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, avendo come

mdfmp
1421VAS\18vas\18PD10202_parere istruttorio.doc



obiettivo quello di sviluppare una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

I principi ispiratori del PUMS sono dunque l'integrazione, la partecipazione, la valutazione ed il monitoraggio.

Il PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di definizione. Come evidenziato nel rapporto preliminare e nel rapporto elaborato per il PUM la fase preparatoria del piano è stata caratterizzata da una lunga fase di ascolto e di partecipazione del pubblico, orientando anche le strategie proposte per la mobilità sostenibile.

Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio ex post che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare, a favore della valutazione delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile.

Le caratteristiche che rendono sostenibile un Piano Urbano della Mobilità prevedono la creazione di un sistema urbano dei trasporti che persegua almeno i seguenti obiettivi:

- garantire a tutti cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni ed ai servizi chiave;
- migliorare le condizioni di sicurezza;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici;
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci;
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.

Un elemento rilevante per verificare l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile è la definizione e il monitoraggio di una serie di indicatori sulla mobilità che accompagnano il piano stesso, necessarie per la valutazione degli effetti indotti dalle misure intraprese, come per altro previsto dalla Direttiva europea 2001/42/CE.

Uno degli obiettivi primari di un PUMS è promuovere uno sviluppo bilanciato di tutte le modalità di trasporto ed incoraggiare la scelta di quelle più sostenibili. Il piano deve presentare una serie integrata di azioni che mirano a migliorare la performance e l'efficienza per il raggiungimento degli obiettivi scelti dall'Amministrazione.



3. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Come evidenziato nel paragrafo precedente, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rappresenta uno strumento di pianificazione e programmazione strategica che ha come obiettivo quello di armonizzare il tema dei trasporti con la tutela dell'ambiente, adottando una strategia coerente con gli indirizzi europei.

Le procedure di elaborazione dei PUMS, tra l'altro, ricalcano gli stessi principi che sono alla base della Valutazione Ambientale Strategica, ovvero garantire la sostenibilità ambientale delle previsioni di sviluppo; la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse nel processo di formazione del piano; il monitoraggio *ex ante* ed *ex post* per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano e l'adozione di eventuali misure correttive.

Il Rapporto elaborato per il PUMS e le strategie individuate dallo stesso sono state costruite sulla base di una approfondita indagine conoscitiva del sistema della mobilità e sulla partecipazione del pubblico.

La strategia proposta dal PUMS, al fine di ridurre la congestione e migliorare l'accessibilità alle diverse funzioni urbane, individua una serie di azioni mirate a riequilibrare le diverse modalità di trasporto, fra l'uso dell'auto privata, i mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta, oggi ancora fortemente sbilanciata verso l'auto privata, attraverso:

- un processo graduale ed integrato di estensione delle aree di controllo e tariffazione della sosta;
- il potenziamento dei parcheggi di attestamento e/o di interscambio con un collegamento di linea su gomma a navetta;
- il completamento e consolidamento della rete dei percorsi ciclabili;
- il miglioramento e messa in sicurezza dei percorsi pedonali;
- l'incremento delle Zone 30;
- politiche atte a favorire la razionalizzazione della logistica urbana al fine di contemperare le esigenze di approvvigionamento delle merci necessarie per accrescere la vitalità del tessuto economico e sociale dei centri urbani e di ridurre gli impatti negativi sul traffico e sull'ambiente della distribuzione delle merci in città;
- il rafforzamento delle frequenze delle linee urbane di TPL;
- l'attivazione di una gestione integrata delle politiche di controllo della mobilità (Sosta, infomobilità, ITS, bike sharing e car sharing).

Si evidenzia che il piano non ha effetti di variante urbanistica al PRG, ma rappresenta uno strumento che tiene conto delle previsioni vigenti del piano regolatore e degli altri strumenti di pianificazione, proponendo, in taluni casi, soluzioni che possono essere alternative o compensative e che potrebbero avere

mdfmp
1421VAS\18vas\18PD10202_parere istruttorio.doc



una incidenza positiva sulle dinamiche urbane. In ogni caso le ipotesi che non risultassero conformi allo strumento urbanistico dovranno essere sottoposte all'iter di approvazione della variante, come previsto dalla vigente normativa..

In conclusione, dal punto di vista ambientale il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, non presenta elementi di minaccia per l'ambiente ma, al contrario, rappresenta uno strumento che può contribuire positivamente al miglioramento della qualità di vita e alla salute degli abitanti della città, incentivando lo sviluppo della mobilità sostenibile e la riduzione delle emissioni inquinanti

4. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter **proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto non si ravvisano impatti significativi negativi derivanti dall'attuazione delle strategie previste con il PUMS del Comune di Pesaro.**

Il Responsabile del Procedimento e il Responsabile della Posizione Organizzativa dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marzia Di Fazio
Originale firmato digitalmente

Letto e condiviso
dal Responsabile della P.O. 6.3
Ing. Mario Primavera
Originale firmato digitalmente